

Gibelli con il Made in Bergamo

TREVIOLLO/ZINGONIA - «Il lavoro lombardo è molto apprezzato ma non sempre visibile all'estero. Ed è per questo che la Regione Lombardia sta mettendo in atto tutti quegli strumenti che fanno riferimento alle reti

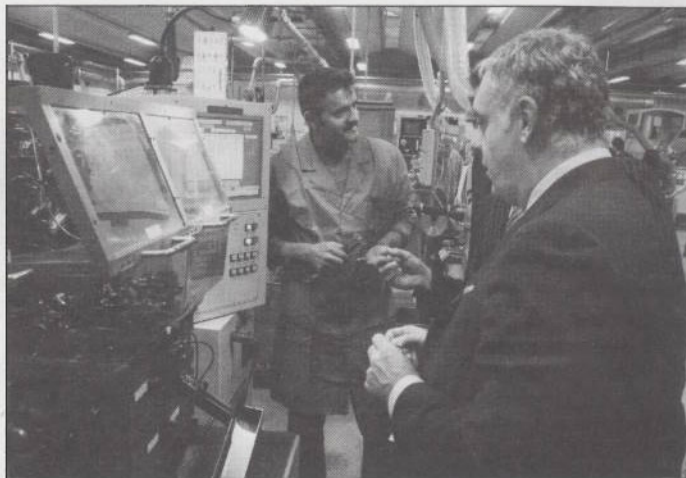
**Doppio round
del vice
presidente
alla Robur e
al consorzio
Le Fontane
di Treviolo**

d'impresa per far vendere i prodotti lombardi e bergamaschi all'estero». È stato questo il commento del vice presidente della Regione Lombardia Andrea Gibelli nel corso della visita al consorzio Centro le Fontane di Treviolo in provincia di Bergamo, a margine della diciassettesima tappa dell'Assessorato Itinerante: iniziativa istituzionale fortemente voluta da Gibelli, per recepire le esigenze del mondo delle industrie e dell'artigianato. Il Centro Le Fontane è una cittadella dell'artigianato bergamasco, sostenuta dalle organizzazioni di categoria. Doppia tappa in provincia, comunque, per Gibelli, che ha visitato anche la Robur di Zingonia, leader nella climatizzazione. Rispondendo alle richieste degli imprenditori per un maggiore impegno delle istituzioni a loro favore,

Gibelli ha detto: «Noi stiamo per approvare forti misure per aumentare l'attrattività delle imprese in questa regione. Non ci si può permettere che le nostre aziende decidano di lasciare».

Altro strumento fondamentale, ha detto ancora il vice presidente Gibelli, «è il tavolo territoriale, dove le istituzioni, i sindacati, le associazioni di categoria decidano il futuro di un territorio». Altro tema trattato è stato

quello del credito all'impresa. «Sto incalzando le banche - ha detto l'assessore - devono credere alle imprese, e soprattutto alla loro realtà storica e non solo ai dati di bilancio. Stanno arrivando segnali positivi - ha spiegato Gibelli - da parte degli istituti, perché anche loro hanno iniziato a riguardare la produzione. Per favorire le imprese - ha aggiunto l'assessore - c'è bisogno di personale all'estero preparato, che possa aiutare l'imprenditore a svilupparsi sui mercati internazionali. Balli e feste alle ambasciate non servono più. La mentalità è cambiata». Parole lusinghiere per la Robur: «E'



possibile primeggiare nel mondo rimanendo in questa terra di Lombardia, se ci sono imprenditori che hanno una mentalità non fatta di slogan, ma di fatti concreti. Gibelli ha ricordato come la Robur sia un esempio di grande efficienza energetica. «Questo è il posto riscaldato più efficiente al mondo ed è a Bergamo: un'impresa a chilometro zero, sfruttando tutte le capacità imprenditoriali del territorio. Dunque è possibile primeggiare in Europa e nel mondo rimanendo in questa terra». Gibelli ha invitato il management a partecipare all'iniziativa «Dal Dire al Fare» per quanto riguarda la capacità di unire il sociale, in materia di tutela ambientale.

(a destra nella foto, Andrea Gibelli)

GIORNALE DI BERGAMO

Venerdì 25 febbraio 2011